

Cbi 2, quali servizi di gestione documentale

L'Acbi, dice Liliana Fratini Passi, responsabile Segreteria Tecnica dell'Associazione, si sta proponendo nel ruolo di first mover per la definizione di standard relativi al servizio di Richiesta anticipo fattura in ambito Iso 20022

La capacità di creare servizi a valenza internazionale, in grado di porre le banche italiane nelle condizioni di offrire alla clientela corporate un valido supporto per rendere i processi interni efficienti, dinamici e competitivi verso scenari di business sempre più complessi e integrati, ha portato l'Associazione per il Corporate Banking Interbancario, costituita nel 2001 sotto l'egida dell'Abi al fine di curare lo sviluppo dei servizi offerti dalle banche nel segmento del corporate banking, a definire nuovi standard di servizio a valore aggiunto che insistono nell'area della gestione documentale. "In questo ambito, spiega Liliana Fratini Passi, responsabile Segreteria Tecnica dell'Acbi, sono state di notevole interesse le forti spinte esogene

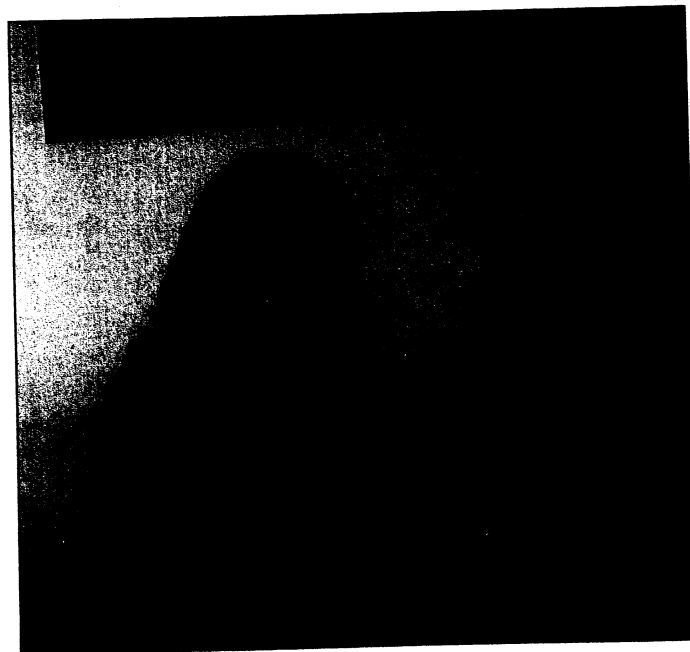
derivanti dalle nuove linee evolutive prospettate in ambito Sepa (Single Euro Payment Area, ndr), nonché il recente fermento in ambito internazionale sul tema della definizione di standard sui servizi di pagamento e gestione documentale con particolare riguardo alla supply chain e financial value chain, vale a dire alla gestione del ciclo attivo e passivo e relativi processi finanziari. In tale processo l'Acbi si sta proponendo nel ruolo di first mover per la definizione di standard relativi al servizio di Richiesta anticipo fattura in ambito Iso 20022 (v. box) partendo dalla struttura delle informazioni presenti nella testata della fattura elettronica". Il processo di richiesta di registrazione nel Repository Iso 20022 del servizio di richiesta di anticipo fattura intrapreso dall'Acbi parte dal presupposto che in un mercato sempre più competitivo risulta vitale per un'azienda avere accesso a finanziamenti senza rinegoziarne costantemente le condizioni. "Il servizio di anticipo fattura, sottolinea Fratini Passi, supporta l'ottimizzazione della gestione della tesoreria di un'impresa, soprattutto di piccole dimensioni, agevolandone non solo la capacità di gestione del cash flow ma soprattutto l'automazione dei processi interni. In particolare, il valore commerciale si sostan-

zia nel fornire all'impresa l'opportunità di trasformare la fattura in capitale circolante, consentendo di tenere fede agli impegni di pagamento nonché di coprire i costi di gestione prima che la stessa fattura venga incassata. Tale servizio è utilizzato in particolare modo dalle pmi che hanno maggiori necessità di capitale circolante per finanziare i propri investimenti".

Il supporto del Cbi

A oggi, la prassi commerciale legata al servizio di anticipo fatture vede la presentazione di fatture cartacee da parte delle aziende verso una delle proprie banche, le quali accordano all'impresa richiedente una percentuale dell'importo della fattura a titolo di anticipo sulla base della relazione in-

Liliana Fratini Passi, responsabile Segreteria Tecnica Acbi



staurata con il cliente. La titolarità del credito non viene trasferita alla banca, ma resta in capo all'emittente. "Per le sue peculiarità, dice Fratini Passi, il servizio viene sempre più visto come un'alternativa allo scoperto bancario, permettendo alle aziende di accrescere i flussi di cassa a fronte dei valori prospettici delle fatture. Questo processo può essere supportato elettronicamente dalle banche a mezzo del circuito Cbi. In considerazione di ciò, uno standard comune che assicuri l'interoperabilità e l'accettazione da parte di tutti gli utenti è il requisito principale per dismettere gli scambi di documenti cartacei e relativi flussi di ritorno, rendendo quindi il servizio più efficiente. In particolare, il servizio sviluppato per il Cbi prevede che il cliente, mediante la consueta connessione offerta dalla soluzione di corporate banking della propria banca, rimetta alla medesima, in qualità di banca proponente, una richiesta di anticipo fattura corredata della medesima; quest'ultima, ove destinataria della richiesta di servizio, provvederà alla sua evasione, altrimenti inoltrerà la richiesta verso la banca passiva destinataria a mezzo del canale Cbi, dopo aver effettuato gli opportuni controlli diagnostici sul formato".

La diffusione della fatturazione elettronica

Il servizio di anticipo fattura, prosegue Fratini Passi, rappresenta l'evoluzione in chiave finanziaria di un servizio che per sua natura può limitarsi alla pura veicolazione tra le controparti commerciali di documenti strutturati (come la fattura) e/o non strutturati (ad es. l'immagine della fattura cartacea), a mezzo delle rispettive banche proponenti (servizi end-to-end), prevista quale obbligatoria sul Cbi 2. "L'informazione scambiata tra aziende e istituzioni finanziarie al fine di richiedere l'anticipo fattura è essenzial-

Che cos'è l'Iso 20022

L'Iso 20022 – Unifi (UNiversal Financial Industry message scheme) rappresenta una nuova normativa internazionale definita dal Comitato ISO TC68 (Financial Services), che propone uno schema comune per lo sviluppo di tutti gli standard di messaggistica finanziaria, attraverso una metodologia di rappresentazione in grado di definire, analizzare e descrivere, mediante un linguaggio unico, le aree finanziarie di business, le transazioni e la relativa messaggistica associata; un insieme di regole di strutturazione dello standard per convertire i messaggi descritti in Uml in standard Xml. Gli aspetti di business correlati, i modelli e la messaggistica standard relativi ad apposite transazioni finanziarie vengono quindi conservati in un apposito Repository, chiamato appunto Repository Iso 20022.

mente una componente 'core' della fattura, contenuta nell'header, la cui struttura è analoga agli standard elettronici attualmente in uso. Questa caratteristica denota la generale e accresciuta esigenza di identificazione e normalizzazione delle informazioni dettagliate della fattura che abilitano le procedure automatizzate e interoperabili di servizi di finanziamento, rendendo possibile quindi l'obiettivo di ottimizzare la liquidità. Più in generale, fa notare Fratini Passi, la standardizzazione dei dati richiesti per l'anticipo fattura potrebbe supportare la diffusione dell'iniziativa della fattura elettronica. Il che rappresenta tra l'altro un fattore positivo a sostegno della riconciliazione automatica tra i dati finanziari (estratto conto, informazioni di pagamento) e quelli amministrativi relativi alla supply chain aziendale, riducendo tutte le attività connesse all'amministrazione cartacea della fattura e permettendo così previsioni di movimentazioni di cassa migliori grazie alla conoscenza in tempo reale degli importi da pagare".

Vantaggi per tre categorie

Secondo Fratini Passi, il nuovo schema di messaggio definito dall'Acbi

porterà beneficio ad almeno tre categorie. "Innanzitutto la clientela corporate, in quanto consentirà di migliorare l'accesso alla liquidità, eliminare le spese di elaborazione cartacea della fattura e relativa gestione, approfittare degli sconti bancari e del pagamento anticipato, quindi aumentare le vendite offrendo dilazioni maggiori ovvero riduzioni sui prezzi di vendita, nonché infine migliorare il ritorno sul capitale investito. Poi tutte le banche e le altre istituzioni finanziarie, poiché potranno aumentare il livello di prodotto e servizio offerto ai clienti, migliorare la gestione di rapporto ed il posizionamento competitivo nell'ambito dell'e-business, ridurre i costi operativi e offrire tassi di finanziamento più convenienti per la clientela. Infine gli Erp e solution provider, che avranno l'opportunità di offrire alle società che hanno sistemi di contabilità cartacei servizi innovativi sia per accedere ai nuovi servizi offerti dalle banche sia per le attività di supporto alla riconciliazione dei processi di pagamento".

A.B.